

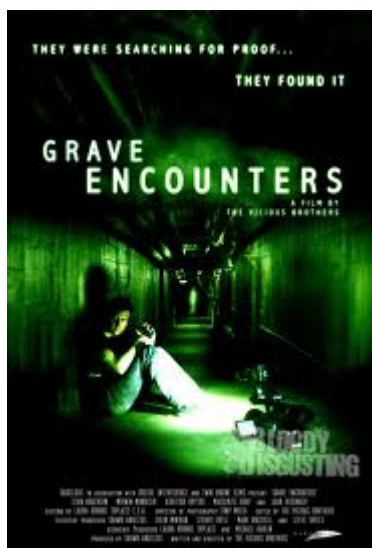


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/tribeca-film-festival-2011-grave-encounters-cinemia>

# Tribeca Film Festival 2011 - Grave Encounters - Cinemania

- FESTIVAL - Tribeca Film Festival 2011 -



Date de mise en ligne : mercoledì 27 aprile 2011

---

Close-Up.it - storie della visione

---

Torniamo al 1999. Prendiamo il precursore di tutti i film horror/documentary girati quasi totalmente in soggettiva, *The Blair Witch Project*. Dopidichè facciamo un balzo in avanti di otto anni e consideriamo il successo di critica e pubblico che Jaime Balaguer e Paco Plaza hanno avuto nel 2007 con *REC*. Uniamo fantasmi, case stregate e zombie. Mescoliamo il tutto con uno stile televisivo alla reality show e otteniamo *Grave Encounters*, opera prima dei fratelli Vicious, in anteprima mondiale qui al Tribeca Film Festival.

Per chi ha poca familiarità con gli Stati Uniti, bisogna sottolineare che se in Italia i reality occupano sempre più spazio in televisione, qui i network non offrono quasi altro. Reality che spiano ogni cosa: mariti e mogli fedigrati, poliziotti alle prese con inseguimenti ed arresti, italo-americani di dubbio gusto che mostrano tutta la loro volgarità e ignoranza, obesi alle prese con una dieta ferrea ecc.

*Grave Encounters* parte da questo presupposto per mostrarci un gruppo di pseudo indagatori dell'incubo che, impegnati nella registrazione del sesto episodio di un reality su luoghi stregati si imbattono in un ex ospedale psichiatrico dove molti anni prima sono accadute cose alquanto strane. C'è chi parla di presenze, chi di orribili mostri. Tutto è nelle mani dei cinque investigatori di *Grave Encounters*. Questa volta però sembra che non ci sarà bisogno dei loro trucchi. Nessuna finta seduta spiritica, nessuno rumore o effetto manipolato al computer. Il posto è realmente stregato e, il loro sesto episodio, sarà l'ultimo, come preannunciato dal produttore del "documentario" a cui stiamo per assistere.

Un film che sicuramente non sprizza originalità ma che se non altro ha il pregio di dichiararlo immediatamente, senza prendersi mai sul serio e giocando su citazioni al limite del comico di entrambe gli illustri predecessori sopra citati. Inquadrature traballanti, visione soggettiva notturna, fantasmi che ricordano zombie e un finale strettissimo parente del film spagnolo. Gli attori sono molto bravi e alcune idee risultano davvero riuscite. Uscite che portano ad altri ingressi. Porte che scompaiono, terrazzi murati, orologi che dilatano il tempo a dismisura ed eventi che portano lo spettatore a chiedersi: "sono posseduti, matti o il posto è veramente infestato?".

Pellicola piena di cliché ma che comunque non risparmia ciniche stilette ai media, alla televisione e agli spettatori stessi, diventati i nuovi zombie dell'ultimo decennio. Entità apatiche e inacculturate divenuti avidi divoratori di spazzatura. Da un punto di vista tecnico ci sono ben poche novità, ma la location è veramente inquietante e in almeno un paio di sequenze si balza dalla sedia, grazie anche alla convincente prova degli attori. Un film divertente che sicuramente riscuoterà un discreto successo tra i fan del genere, ma nulla di nuovo sotto la luna piena.

*Post-scriptum :*

*id*; **Regia, sceneggiatura e montaggio:** Vicious Brothers; **fotografia:** Tony Mirza; **musiche:** Quynne Craddock; **interpreti:** Sean Rogerson, Juan Riedinger, Ashleigh Gryzko, Mackenzie Gray; **produzione:** Shawn Angelski e Michael Karlin; **origine:** USA 2011; **durata:** 96';